

# Da Piazzale Alpini venti piante spostate con le radici

Polemiche sul progetto, tra critiche dalla Lega e una donna che cerca di impedire un taglio

## Il macchinario

Per spostare le piante è stato affittato uno strumento tedesco unico nel suo genere

## L'intervento

Prima si è visto un grande albero abbattersi al suolo, poi uno strano macchinario sradicare di peso numerosi piante. Sono stati tanti coloro che frequentano la zona delle Autolinee ad incuriosirsi di fronte ai lavori di riqualificazione iniziati a Piazzale Alpini, che ha visto l'abbattimento di alcuni degli alberi più grandi. E qualcuno ha anche protestato, come una donna che ha tentato di impedire il taglio di un olmo ma è stata allontanata dalle forze dell'ordine. Altri hanno affisso alle recinzioni del cantiere dei cartelli con la scritta: «Questo albero verrà abbattuto dal Comune per riqualificare la piazza col cemento». Ma ieri si è svolta anche un'operazione particolare: la fila di venti alberi, tra sofore e ginkgo, che erano stati piantati davanti all'Urban center nel 2011, sono stati prelevati con tanto di radici utilizzando un macchinario tedesco unico nel suo genere e affittato con 50 mila euro, quindi traslocati al Parco 8 Marzo di via Leopardi nel quartiere San Paolo, dove erano già state preparate le apposite buche.

«Ci piange il cuore per l'albero tagliato — ha commentato il sindaco Giorgio Gori di fronte alle proteste —. Non è stato possibile trovare altre soluzioni. Tutta la città ci chiede di risolvere i problemi di piazzale degli Alpini: stiamo cercando di farlo con un progetto di riqualificazione per renderlo più bello e vivo e sottrarlo a scarsa frequen-

za e degrado».

Ma c'è anche chi parla di «una trasformazione indigesta a tanti bergamaschi». Si tratta dei consiglieri comunali leghisti Alberto Ribolla e Luisa Pecce, che accusano l'amministrazione comunale di «spendere 2 milioni di euro per una piazza riqualificata solo nel 2010. Oltre agli alberi, spariscono le fontane e una fetta di verde che sarà sostituito da cemento, con perdita di suolo permeabile e di valore ambientale». Con il risultato, spiegano, di avere «la piazza più grande di Bergamo più squallida e meno ombreggiata». Tutto questo, secondo la segretaria cittadina leghista Serena Fassi, «dimostra l'incoerenza di Gori che venerdì era alla manifestazione sul clima e ora non si fa remore ad abbattere alberi che tutti ricordano dall'infanzia».

«Parlare di cementificazione è ridicolo, soprattutto se viene da gente che voleva piazzare 55 mila metri quadrati di zona commerciale in un parco agricolo insieme allo stadio — replica l'assessore all'Urbanistica Francesco Valesini —. Ricordo anche i tanti interventi che abbiamo fatto a favore dei parchi. Per quanto riguarda invece il progetto a piazzale Alpini si tratta di un piano che lo renderà più fruibile da tutti ma anche più sicuro, visto che quelle piante, messe di recente, finivano con il creare nascondigli ai traffici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il futuro

● Dopo i lavori il piazzale avrà più spazio

● Potrà ospitare bancarelle del mercato, la pista di pattinaggio natalizia e padiglioni di Bergamo-Scienza



Trasloco Una fase dello spostamento delle piante

